

E' bella la nostra Madonna

La banda

suona per le strade ancora vuote

ed apre il giorno di festa.

L'ultimo giorno di Maggio:

la festa della Madonna del Colle.

La nostra Madonna.

E' bello svegliarsi con le note che

v o l a n o

nell'aria, come

uccellini colorati che picchiano sui vetri e ti dicono:

"dai muoviti";

Un caffè fuori,

prima che la piazza cominci ad affollarsi.

Camminare.

Il verde su tutto.

Strisce gialle di ranuncoli

cercano di spegnerne l'intensità.

Prati punteggiati di bianco.

I narcisi, fiori profumati.

I fiori del mese più bello

Camminare.

Profumo di bosco.

Dentro ti ci perdi.

Ti annulli.

I pensieri t'abbandonano.

Libero, leggero, in solitudine.

Un percorso che non conosci nell'intrigo selvatico.

I ragni hanno tessuto tele invisibili

tra i rametti fitti della boscaglia,
dove non va più nessuno e non penetra il sole,
dove, ancora, le foglie secche permangono a terra.

Ti finiscono in faccia e negli occhi.
Filamenti fastidiosi ti si attaccano sul viso.
Quasi a rallentarti, a imbrigliare i passi.
Nella tela di un ragno il tempo s'è fermato.

Dall'alto un paesaggio superbo:
prati, montagne, cielo dove navigano nuvole.

Bellezza di Maggio.

Tristezze di Maggio.

Di lì le cose diventano piccole,
e gli uomini scompaiono del tutto,
con la loro presunzione,
il loro parlare che si ripete,
come antiche litanie.

Un vecchio disco che salta,
torna indietro, gracchiando, sulle stesse strofe
di una canzone andata.

Parla la natura: immensa, sovrana.

Respiro accelerato.

Le tempie che battono.

Sensazioni semplici, naturali, essenziali.

Il mondo delle cose inutili lontano.

Poi riprendi la discesa
e gli occhi, come uno zoom,
ravvicinano il mondo di tutti i giorni,
sempre di più.

Passo dopo passo ci rientri dentro.

Ne ridiventi parte.

Rivedi facce, riascolti voci, chiacchiericci.

Gesti alternati a parole e volti atteggiati a grandi pensatori.

Com'è piccolo il mondo visto da vicino.

Quanto sono esagerati i "profili" dei personaggi.

Linguaggio radicato nell'abisso dell'ignoranza.

Chi più si lamenta,

chi più con forza chiede,

chi più contesta ottiene.

Le persone che non chiedono,

che vivono in silenzio

- con riservatezza -

la loro condizione nessuno le pensa.

E riascolti la banda, le sue note leggere.

Vedi sfilare la processione.

E' bella la nostra Madonna.

A Lei affidi un pensiero.